

CAMERANO (Ancona). — 1.° maggio. — La nostra Società Figli del Lavoro (Sezione del Partito socialista dei lavoratori italiani) solennizzò il 1.° maggio con l'inaugurazione della propria bandiera rossa, portante nel mezzo la scritta: *Proletari di tutto il mondo unitevi!* e donata dalle donne lavoratrici del paese.

Nel pomeriggio ed alla Sede sociale vi fu una bicchierata animata da conversazioni di propaganda. Alla sera le sedi della Società operaia di M. S. e della Società Figli del Lavoro, ove per tutta la giornata restarono esposte le rispettive bandiere, furono illuminate con paloncini alla veneziana. Si chiuse infine la giornata con una cena tra tutti i compagni della Sezione, cui presero parte anche parecchie donne. Quivi fece un bellissimo discorso l'occasione il compagno Guerrino Ruschioni, preceduto da un saluto alla redenzione del proletariato internazionale e susseguito dal canto dell'inno dei lavoratori.

La manifestazione operai qui non potevasi più degnamente e solennemente tenere: tutto procedette con la massima serietà ed ordine.

Per la ricorrenza del 1.° maggio i compagni emigrati a Santiago all'estero (repubblica Argentina) inviarono alla Società Figli del Lavoro, per rafforzare nella propaganda socialista, la cospicua somma di lire italiane cinquecentocinquanta, che venne appunto versata nella cassa sociale.

A questi generosi compagni, che ci danno così luminosa prova della loro solidarietà e del loro attaccamento alla nostra Sezione ed al Partito, mandiamo dal cuore i più vivi ringraziamenti e l'assicurazione di essere sempre ed ovunque con essi e col Socialismo.

POGGIBONSI (Siena). — 1.° maggio. — La sera del 1.° maggio si riunì buon numero di operai alla sede della Società « Figli del Lavoro ». Il presidente di essa e il segretario della Società concisipelli parlarono applauditi.

S. GIMIGNANO (Siena). — Il 1.° maggio. — La commemorazione riescì completamente. Alla mattina parecchie botteghe erano chiuse, a mezzogiorno si chiusero tutte. Alla sera il giovane compagno Riccardo Buoninsegni, davanti a numeroso uditorio di operai ed operaie, tenne una applauditissima conferenza. La giornata terminò con un modesto ma vivace banchetto alla sede del Fascio.

CERTALDO (Firenze). — 1.° maggio. — Anche qui fu festeggiato il 1.° maggio con una modesta refezione nei locali della nostra Lega

socialista, ove parlarono il compagno Gagliardo, appositamente venuto da Pisa, il Fagni e Gino Masini.

FIRENZE. — Elezioni politiche. — L'Unione socialista, riunita in assemblea lunedì 7 corr., deliberava all'unanimità di prender parte alla lotta elettorale politica del IV Collegio, reso vacante per la morte dell'onor. Luciani. Dopo questa decisione l'Unione acclamò suo candidato il compagno prof. Jacopo Danielli.

La decisione dell'Unione non poteva esser più logica. Noi andremo alle urne con entusiasmo e lavoreremo con ardore fino al di della battaglia. Non idolatria per l'uomo ci ha spinti a scegliere candidato il Danielli, ma la convinzione profonda che per le battaglie imperscrutabili che i socialisti hanno il dovere di sostenere, miglior nome di quello del Danielli non si poteva scegliere.

Noi, del resto, ricorderemo con piacere in questo momento come il Danielli nel 1889, allorché in Firenze i socialisti erano come le mosche bianche, nel Consiglio comunale, discutendosi il concorso per il monumento a Dante in Trento, facesse schietta e coraggiosa dichiarazione socialista fra i sibilli e gli zittiti del pubblico affollato.

Sulla lotta che s'ingaggia nel Collegio di S. Spirito noi richiamiamo l'attenzione di tutto il partito.

Anche il Circolo operaio del Galluzzo votò la candidatura Danielli.

Persecuzioni. — Dietro pressioni della Prefettura, l'amministrazione delle ferrovie svediche traslocò il compagno Cleto Albertosi, cassiere dell'Unione socialista e della Sezione ferroviari presso la Camera del lavoro. L'Unione votò un vibrato ordine del giorno di protesta ed i 125 soci ferroviari promisero di raddoppiare di zelo nella propaganda, come risposta alla provocazione.

CAMPILIA MARITTIMA. — 1.° maggio. — Veramente ridicolo il contegno delle autorità in questo 1.° maggio. Uno sfoggio di truppa e di guardie mai più veduto. Proibita l'affissione di manifesti; proibite le passeggiate. Ci nullameno l'adunanza tenuta nei locali dell'associazione riescì numerosa e vivace. Parecchi oratori parlarono applauditissimi.

Il numero unico della *Lotta* fu trattenuto alla posta per ordine dell'autorità fino al giorno successivo!

ROMA. — Propaganda. — Domenica il compagno avv. Bonavita di Forlì tenne alla nostra

Sezione, una conferenza sul tema « obiezioni al socialismo ».

Costa seguita il suo giro di propaganda ad Ostia, Albano e Civitacastellana, conquistando dovunque nuovi proseliti. Quanto prima sorgeranno Sezioni a Marino e a Frascati.

Alla Sezione si attendono discorsi di Podrecca, reduce dalle Carceri nuove, e dell'ingegnere Sabatini della Sezione d'Albano, altro reduce come sopra.

ALBANO LAZIALE. — 1.° maggio. — In tutti i Castelli romani quest'anno gli operai parteciparono alla manifestazione del 1.° maggio, in modo serio ed imponente. In Albano ebbero Romeo Soldi che parlò al Fascio dei lavoratori, dove, dopo la conferenza, si cantò ripetutamente l'inno dei lavoratori. A Marino andò Giovanni Pozzi; a sala del Circolo indipendente ov'egli parlò era affollatissima. A Frascati i socialisti si radunarono in una vicina villetta, ove furono pronunziati parecchi discorsi.

Propaganda. — Mercoledì avremo fra noi Andrea Costa. Parlerà prima a Marino e la sera in Albano. Forse andrà poi a Frascati.

NAPOLI. — 1.° maggio. — Ad onta della reazione imperante, il 1.° maggio quest'anno è stato commemorato a dovere. Alla Camera del lavoro parlò l'operaio Brambilla a numeroso uditorio, trattando le questioni che più direttamente riguardano la classe operaia.

Dopo il discorso parecchie bicchierate ed una passeggiata nel golfo offerta dalla Sezione battellieri della Camera del lavoro.

La sera poi, la Sezione di Napoli del Partito dei lavoratori italiani, nell'istessa sede della Camera del lavoro, tenne la sua commemorazione. Sebbene per parecchi equivoci e contrasti, la sicurezza d'aver una sala non la si ebbe che proprio la mattina del 1.° maggio, la festa riuscì splendida. Intervenero quasi 300 persone (numero scarso per Napoli, ma se si pensi al periodo reazionario che si attraversa imponente), e parlò il compagno Arturo Labriola, ascoltissimo ed applauditissimo, per quasi un'ora e mezza. Alla fine ebbe una vera ovazione, quando disse che tra noi e la borghesia — di qualunque partito — ora che è stato versato del sangue, è impossibile qualunque compromesso e qualunque unione; attaccò la stampa borghese, con poco gusto dei giornalisti intervenuti, e mandò un saluto ai compagni che scontano col carcere l'attaccamento all'idea socialista.

In ultimo, per acclamazione si votò il seguente ordine del giorno:

« I socialisti di Napoli, in questo giorno di rassegna della forza operaia, riaffermano la loro fede inderogabile nel trionfo finale della rivoluzione proletaria, che nei repressi bestiali, né in fingimenti politici, varranno a ritardare. Ed inviano il saluto del loro cuore ai compagni carcerati, vittime delle prepotenze della classe dominante. »

ROIO DEL SANGRO (Abruzzo Citra). — 1.° maggio. — Anche in questo paesello il primo maggio si celebrò coll'astensione del lavoro da parte di buon numero di operai, con tre bandiere issate ai locali del Fascio e con un fraterno banchetto.

GIRGENTI. — Il processo dei socialisti. — È incominciato dinanzi al tribunale penale il processo contro i componenti del Fascio di Racalmuto, pei tumulti avvenuti l'anno scorso in quella stazione in occasione del viaggio del deputato Colajanni. Gli imputati sono 40, tra cui l'intrepido avv. Villa, presidente del discolo Fascio e il sig. F. Fontannazza che accompagnava il Colajanni. Pesano sul primo ben quattro imputazioni, e sul secondo l'accusa soltanto di oltraggio alla forza pubblica; imputazioni che svaniranno completamente, qualunque siano gli sforzi inumani e poco decorosi dei delegati e dei marescialli! Gli altri, chi più chi meno, devono rispondere di resistenza e violenza ai birri.

Difendono gli imputati gli avvocati del nostro foro Vittorio Cipollina, Verri, Ottavio Lo Presti, Francesco De Luca, presidente dell'ex Fascio agrigentino, Sinatra e Cavallaro.

MODICA (Siracusa). — 1.° maggio. — Nonostante l'impero del terrore, anche qui la festa del lavoro non passò inosservata. Fin dal mattino le vie erano animate, i negozi chiusi; molti socialisti si distinguevano colle loro cravatte rosse. Da varie notti la polizia sorvegliava rigorosamente la città, per impedire l'affissione di manifesti; essa non si accorse però di due numerose riunioni di operai e contadini, tenute il 1.° maggio, nella campagna, in due punti opposti; dove si inneggiò al socialismo e si cantò l'inno dei lavoratori.

Contro i socialisti. — Arrivò qui il nostro Giuseppe De Stefano Paternò, fondatore dei discolti Fasci di questa provincia, accompagnato dalla forza. Nel tragitto per le carceri

giudiziarie un'immensa folla lo salutò. Affettuosa veramente fu la dimostrazione fattagli dalle donne schierate in due file. Presso alle carceri la truppa colla baionetta in canna fece sgombrare il popolo.

A NAPOLI

la *Lotta di classe* si vende all'edicola Pugliese in piazza Municipio.

Milano socialista

Pubblicazione. — Tra le pubblicazioni del 1.° maggio merita una menzione speciale il numero unico *Figli del Popolo*, edito a cura della Sezione maestre e maestri alla locale Camera del lavoro e dedicato ai fanciulli. Non si tratta di una semplice pubblicazione d'occasione, ma di un vero opuscolo di propaganda popolare efficacissima, di cui raccomandiamo vivamente la diffusione. Eccone il sommario:

Per chi e perchè — I nuovi eroi — Molla Buni — In istrada — Il benservito — I figli dei lavoratori — Nella scuola — Povero coasetto — Marchese e ciabattino — Così va il mondo! — Otto ore — Catilina.

Costa soli cent. 5 e si acquista alla Camera del lavoro.

Sarte da donna. — Sabato sera 12 corr. nella sala dell'Associazione Generale in corso Magenta, 39, le sarte da donna terranno una veglia di famiglia, sempre a favore del fondo sociale.

Lunedì 14 alle ore 2 pom., in via Crocefisso, 15, terranno una riunione generale, con conferenza sull'argomento del loro miglioramento e per raccogliere altre adesioni alla riforma dell'orario di lavoro.

IL MIGLIOR MODO

per far conoscere il Partito, i suoi principi, i metodi, la sua organizzazione, è quello di diffondere il suo giornale, procurando di far abbonare tutti i propri amici e conoscenti.

Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della *Lotta di Classe*, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

Usate il **sapone** Per abbellire la pelle

Seghe e Macchine Legno
per la lavorazione del legno
Fornisce Stabilimento di Costruzioni
Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.
Lipsia-Sellerhausen.
Fidate con Deposito.
Milano - Via Principe Umberto 34.
Preventive Cataloghi gratis a richiesta.
Prezzi e Condizioni di pagamento e commerciali.

I MIGLIORI ACQUISTI
si fanno sempre ai **MAGAZZINI GENERALI**
DEL
MOBILIO
Società Anonima COOPERATIVA
a capitale illimitato
MILANO, Viale Volta, 10
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Prezzi di vera produzione.

BALSAMO BIANCHI
Premiato con medaglia d'oro e d'argento
Per tutte le malattie esterne, come: scrofole, glandole, piaghe, ecc., al modico prezzo di L. 5 al vasetto grande. L. 2,50 il piccolo.
Unico deposito e vendita, al suo domicilio, in
Via Torino, 18.

OFFICINA COOPERATIVA A VAPORE
DEI
LAVORANTI IN PIPE DI LEGNO
MILANO - Via Savona, 2 - MILANO
La Società è anonima a capitale illimitato diviso in azioni da L. 25 pagabili anche parzialmente a cent. 50 per settimana.
Esportazione all'Estero

Nostre Pubblicazioni

- MORRIS, traduzione di Panebianco. *La futura rivoluzione sociale.* — Centesimi 10.
- PLATONE. *L'organizzazione dei ferrovieri.* — Cent. 15.
- I socialisti sono i veri repubblicani.* (Discorso pronunciato dal deputato Jaurès con prefazione). — Cent. 10.
- LEVÈQUE. *Il piccolo catechismo socialista.* — Cent. 5.
- La borghesia fuori della legge.* (Discorsi dei deputati socialisti alla Camera, 23 febbraio, 1 e 2 marzo 1894). Cent. 20.
- Proprietà collettiva e lotta di classe.* (Discorso del deputato E. Ferri e polemica col deputato M. R. Imbriani). — Cent. 15.

Inno dei lavoratori, parole e musica centesimi 5.
BEBEL Alla conquista del potere. — Centesimi 25.
Mandare domande coll'importo anticipato al giornale *Lotta di Classe*, Milano, via S. Pietro all'Orto, 16.
Per ordinazioni di almeno dieci copie sconto 20 per cento.

Marcia socialista mondiale per orchestra.
Spedisce franco verso cartolina-vaglia di L. 2. N. Hüls, Milano, 37, viale Monforte.

NORMA DE GRANDI RICAMATRICE
MILANO - Via S. Gio. in Conca, 6 - MILANO
Ricami in seta, oro, ecc.
SPECIALITÀ IN RICAMI
PER
Vessilli sociali

Prodotti Alimentari Igienici-Economici

MAGGI

IL GOVERNO
IL MEDICO
L'ARISTOCRAZIA
IL MONDO SPORT
LA MASSAIA
L'OPERAIO
E L'ENORME
Classe dei **POVERI**

preferisce i prodotti Maggi riconoscendo la loro pratica ed utilità tanto per l'Armata che per la Marina, in tempo di pace come durante una guerra.

saluta i prodotti Maggi, come un caro alleato, perchè oltre l'insuperabile bontà delle sostanze nutritive, il prezzo mite gli permette di introdurre il Maggi da tutti i suoi ammalati ed anche nelle famiglie più povere.

è incantata dell'appetitoso ed ingegnosa confezione dei prodotti Maggi, la quale permette di fare in pochi minuti, senza tanti preparativi e senza avere alcuna pratica, una minestra squisita ed un brodo rinfocillante.

Touristi, Alpinisti, Viaggiatori in terra o mare, Bicyclisti, ecc., tutti preferiscono l'Estratto di Carne Maggi in scatole tascabili ed eleganti di latta, alle solite qualità d'estratti di Carne in vasetti pesanti, malcomodi e fragili.

preferisce Maggi a tutti gli altri prodotti simili non solo per l'insuperabile bontà, ma anche perchè a mezzo della sua ingegnosa confezione, essa ha un controllo preciso del consumo e può evitare uno spreco inutile e dannoso da parte del personale mal pratico.

— per loro si può dire, che si è scoperto col Maggi un nuovo mondo. Esclusi finora totalmente dall'uso della benefica invenzione dell'Estratto di Carne, perchè il vasetto più piccolo porta già l'ingente spesa di L. 1,50 circa, ora si possono procurare con soli 10 o 15 Centesimi una minestra squisita ed un brodo rinfocillante, e salutano il Maggi come benefattore delle classi lavoranti e povere.

Estratto di Carne Maggi in porzione
15 C.MI
10 C.MI

IL Concentrato MAGGI è il prediletto della Cuoca e Massaia
Un mezzo cucchiaino di questo concentrato inalterabile rende il brodo, la minestra e qualsiasi cibo gustoso e saporito.
L. 1,25 al flac.

da istantaneamente un brodo rinfocillante e sorpassa per bontà e pratica tutti gli altri Estratti di Carne conosciuti.

VENDONSÌ PRESSO TUTTI I DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO
Rappresentante Generale per l'Italia:
G. V. LUCHESCHITZ - Via S. Pietro all'Orto, 16.